

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante pagamento del 16/02/2026 a
mezzo mod. F24, giusta dichiarazione
assunta a prot. AdB n. 5895 del
27/02/2026.

Prot. n. 9145 del 26\MARZO\2026

OGGETTO: AIU - Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Istanza: (D.S.G. n. 187/2022)	Prot. AdB n. 5895 del 27/02/2026
Progetto:	S.S. 118 – Tratto Marineo-Corleone, ammodernamento tra km 17,3 (bivio Ficuzza) e km 31 (Corleone), comprensivo dei lotti L2 (stralcio), L4 ed L5 / Progetto definitivo
Richiedente:	Anas s.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Via Monzambano n. 10, 00185 Roma, Cod. Fisc. 80208450587/P. IVA 02133681003
Comune:	Monreale (PA), Corleone (PA)

All' ANAS SPA – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
anas@postacert.stradeanas.it

e p.c. Al COMUNE DI MONREALE
comune.monreale@pec.it

Al COMUNE DI CORLEONE
protocollo@pec.comune.corleone.pa.it

All' On.le PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al GEOM. ANTONIO FAVATA
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'“*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 27/02/2026, acquisita in pari data al prot. AdB n. 5895, la Società *Anas s.p.a.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane* in oggetto generalizzata ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo all'ammodernamento e adeguamento della SS118 nel tratto compreso tra il km 17+300 (bivio “Ficuzza”) ed il km 31+000 (Corleone) circa. Gli interventi si inquadrano come adeguamento per la messa in sicurezza del collegamento stradale esistente mediante rettifiche localizzate mirate all'eliminazione di vizi di tracciato e l'adozione di limitate varianti. Nello specifico, gli interventi in progetto, preservando la classificazione funzionale dell'infrastruttura esistente (C-Extraurbana secondaria, Codice della Strada), prevedono l'adeguamento della carreggiata ad una sezione di tipo cat. C2 per come definita nel D.M. 05.11.2001.

Il tratto oggetto di intervento è suddiviso in n. 3 lotti, per uno sviluppo complessivo pari a circa 7,2 km:

- lotto 2 (stralcio): si estende dal km 17+300 al km 18+600 circa.
L'asse del lotto ha origine in corrispondenza dell'intersezione di tipo “a raso” esistente presso il bivio di collegamento alla Località Ficuzza, per la quale si prevede la sostituzione con un'intersezione di tipo “rotatoria”, e prevede interventi di adeguamento mediante allargamento della sede stradale e rettifiche plano-altimetriche locali tali da rendere compatibile l'inserimento dell'infrastruttura con il quadro vincolistico esistente;
- lotto 4: si estende dal km 25+000 al km 29+000 circa, lungo il quale è previsto l'adeguamento in sede con tratti in variante finalizzati alla regolarizzazione dell'andamento planimetrico. Inoltre, un tratto del tracciato esistente si sviluppa all'interno di una consistente area di dissesto geomorfologico che ha reso necessario variare l'attuale sedime stradale mediante l'attraversamento della valle con un ponte (viadotto “Casale”) dello sviluppo di 690 m compreso tra le progressive pk 1+894 e pk 2+584, il cui andamento è stato definito in maniera tale da mantenere la nuova sede stradale all'esterno dell'area in dissesto;
- lotto 5: ha origine in continuità con il lotto 4 e si sviluppa per circa 3,1 km, terminando in prossimità dell'ingresso del centro abitato di Corleone. In tale tratto, il progetto prevede l'adeguamento in sede con rettifiche locali; inoltre, in corrispondenza della progressiva pk 2+200 è previsto l'inserimento di una galleria artificiale della lunghezza di circa 50 m.

Il progetto prevede, inoltre, l'adeguamento e/o nuova realizzazione di manufatti idraulici necessari a garantire la continuità idraulica in corrispondenza delle sezioni in cui il nuovo tracciato stradale attraversa il reticolo idrografico superficiale, oltre che interventi sui corsi d'acqua a monte e a valle dei nuovi manufatti (laddove necessario); è prevista anche la dismissione di manufatti di attraversamento esistenti (tombini e tubazioni) che non si ha più la necessità di mantenere in opera.

Infine, per tutti i tratti in trincea del nuovo tracciato stradale il progetto prevede la realizzazione di idonei sistemi di regimazione idraulica (fossi di guardia) a presidio della viabilità, i quali intercetteranno le acque di versante, preservando la sicurezza della sede stradale;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 607120, 607160 e 608090 della Carta Tecnica Regionale (CTR), ricade quasi totalmente nel *bacino idrografico del Fiume Belice (057)* e marginalmente nel *bacino idrografico del Fiume Eleuterio (037)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali

di Monreale (PA) e Corleone (PA);

CONSIDERATO che dall'esame delle planimetrie di progetto si riscontra che il nuovo tracciato stradale attraverserà elementi lineari del reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Lotto	Interferenza	Pk	Identificativo attraversamento	Lat.	Long.
2 (stralcio)	Int_01	0+486	TO.01	37,891563°	13,364267°
	Int_02	0+620	TO.02	37,891543°	13,362824°
4	Int_03	1+537	TO.09	37,851254°	13,315240°
	Int_04	2+250	Viadotto "Casale"	37,846015°	13,310620°
5	Int_05	3+260	TO.11	37,837013°	13,309405°
	Int_06	4+581,5	TO.13	37,832519°	13,297111°
	Int_07	4+834	TO.14	37,830715°	13,295812°
	Int_08	5+624	TO.17	37,825890°	13,296150°
	Int_09	5+706	TO.18	37,825356°	13,296003°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- Fosso del Bicchinello, identificato catastalmente "*Torrente Becchinello del Casale*" (Int_04);
- Vallone Caputo, identificato catastalmente "*Torrente Palomba*" (Int_08);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Interferenze con il reticolo Idrografico – Relazione di compatibilità idraulica (rev. Giugno 2024)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (Int_01-03, Int_05-09);
- ✓ *attraversamenti mediante ponti* (Int_04);

CONSIDERATO che dalla relazione sulle interferenze si prende atto che:

- ✓ il tombino esistente in corrispondenza dell'interferenza 01 non è in grado di convogliare la portata di progetto (portata T=200 anni) e, pertanto, occorre sostituirlo con un nuovo manufatto costituito da uno scatolare di dimensioni interne pari a 8.00x2.00 m (bxh), per la realizzazione del quale è necessario intervenire anche su un tratto d'alveo dello sviluppo di circa 70 m, sia a monte sia a valle, per raccordare plano-altimetricamente la sezione del nuovo tombino alle sezioni naturali del corso d'acqua; inoltre, l'intervento di sistemazione prevede la posa di un rivestimento in massi sciolti del fondo alveo per un tratto di 25 m sia a monte sia a valle del manufatto, oltre che della sola sponda destra posta a ridosso del rilevato stradale per ulteriori 25 m;
- ✓ analogamente, anche il tombino esistente in corrispondenza dell'interferenza 02 è insufficiente al transito della portata di progetto e, pertanto, si prevede la realizzazione di un nuovo scatolare di dimensioni pari a 5.00x1.50 m; l'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di una nuova inalveazione del corso d'acqua a valle del manufatto in progetto costituita da un canale a sezione trapezia della lunghezza di circa 190 m dotato, nei primi 15 m, di rivestimento in massi sciolti sia del fondo sia delle sponde;
- ✓ riguardo l'interferenza 05, l'impossibilità a rilevare il tombino esistente ha reso necessaria la realizzazione di un nuovo scatolare di dimensioni pari a metri 2.00x1.50, seguito da un canale in cls a sezione rettangolare 2.00x1.50 m, oltre che di una sistemazione dell'alveo, sia a monte sia a valle del nuovo manufatto, con rivestimento in massi sciolti del fondo e delle sponde;
- ✓ in merito all'interferenza 09, le quote del piano stradale di progetto e la conformazione dell'alveo esistente rendono necessaria la deviazione del corso d'acqua intercettato all'interno di un canale in cls a sezione rettangolare posizionato in parallelo alla paratia a sostegno della trincea, fino alla confluenza nell'impluvio proveniente da sud, a valle della quale sarà realizzato uno scatolare di dimensioni pari a 2.00x1.50 m; il progetto prevede, inoltre, la sistemazione dell'alveo, sia a monte sia a valle del nuovo manufatto, con rivestimento in massi sciolti del fondo e delle sponde;

- ✓ in corrispondenza delle interferenze 03, 06, 07 e 08 le caratteristiche del tracciato stradale in progetto rendono necessario il rifacimento dei manufatti di attraversamento esistenti e del relativo raccordo ai corsi d'acqua intercettati mediante l'impiego di gabbioni in pietrame con rete metallica; nello specifico si prevede:
 - Int_03: rifacimento del manufatto esistente con uno scatolare di dimensioni pari a metri 2.00x2.00;
 - Int_06: rifacimento del tombino esistente con uno scatolare di dimensioni pari a 2.00x2.50 m;
 - Int_07: rifacimento del tombino esistente con uno scatolare di dimensioni pari a 2.20x2.70 m;
 - Int_08: rifacimento del manufatto esistente con uno scatolare di dimensioni pari a metri 3.00x2.40;
- ✓ in merito all'interferenza 04, si prevede la realizzazione di un ponte multicampata dello sviluppo complessivo di 690 m in struttura mista acciaio-calcestruzzo, spalle di tipo tradizionale e fondazioni di tipo indiretto costituite da zattere inserite su pozzi pieni di forma ellittica/circolare;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche monodimensionali e bidimensionali eseguite, rispettivamente, in regime di moto permanente e di moto vario, riportate nella relazione di compatibilità idraulica, si riscontra che per ciascun manufatto di attraversamento del reticolo idrografico superficiale previsto in progetto il dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore.

Nello specifico, si riscontra quanto segue:

- il nuovo ponte multicampata sarà realizzato in maniera tale che in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo idrografico superficiale:
 - l'impalcato del viadotto è posto circa 40 m al di sopra del fondo alveo e pertanto, tenuto conto che il tirante idrico di progetto è $h_{T200}=2,40$ m, il transito della portata di progetto avverrà garantendo il rispetto del franco idraulico minimo (1,50 m);
 - le pile saranno posizionate al di fuori delle aree esondabili in conseguenza del transito della portata di progetto (Q_{T200}) e, pertanto, l'inserimento del manufatto avverrà senza generare modifiche all'assetto idraulico del territorio;
- i nuovi manufatti idraulici (scatolari) sono in grado di:
 - consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
 - consentire il transito a superficie libera della portata di progetto con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna della sezione, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, si riscontra che:

- le opere in progetto in corrispondenza delle interferenze 01 e 02 si configurano come interventi per la mitigazione del rischio idraulico; infatti, il confronto delle superfici esondabili nelle configurazioni *ante* e *post* intervento in conseguenza del transito della Q_{T200} mostra che la sistemazione dei corsi d'acqua e l'adeguamento dei relativi manufatti di attraversamento esistenti consentono di annullare totalmente le esondazioni a monte del rilevato stradale garantendo la sicurezza idraulica dell'infrastruttura che, nello stato di fatto, è soggetta ad allagamenti conseguenti al transito della portata di progetto;
- per i rimanenti tombini, la configurazione di progetto non produce variazioni significative del profilo idraulico, rispetto allo stato di fatto, né a monte né a valle del manufatto, garantendo sia il rispetto del franco idraulico nel tratto di corso d'acqua a monte (assenza di fenomeni di esondazione) sia una rapida normalizzazione dei tiranti idrici e delle velocità di deflusso nel tratto di corso d'acqua a valle e, pertanto, l'inserimento dei nuovi manufatti avverrà senza generare effetti negativi sull'assetto idraulico del territorio;
- il dimensionamento dei rivestimenti in massi sciolti e dei gabbioni metallici è stato condotto garantendo che le tensioni tangenziali resistenti ammissibili del materiale utilizzato siano sempre maggiori delle tensioni tangenziali massime attivate dalla corrente di deflusso in concomitanza al transito della portata di progetto;

CONSIDERATO che a seguito di esame dello studio di invarianza idrologica e idraulica di cui all'elaborato *“Interferenze con il reticolo idrografico – Relazione idraulica integrativa (ren. Novembre 2025)”* si riscontra che *“[...] l'intervento in esame determina un modestissimo incremento di portata nei corpi idrici ricettori, variabile tra 50 e 550 l/s, corrispondenti in termini percentuali ad aumenti massimi dell'1.2% del valore di portata con tempo di ritorno T=50 anni; tali incrementi non determinano apprezzabili variazioni di livello nei corsi d'acqua ricettori e un incremento della pericolosità. Si ritiene pertanto non necessario realizzare opere compensative quali invasi di laminazione, visto il ridotto*

impatto che l'infrastruttura in progetto determina sul regime idrologico e idraulico dei bacini circostanti.”;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI dei bacini idrografici 037 e 057 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le opere idrauliche di attraversamento del reticolo idrografico superficiale saranno realizzate in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore e in maniera coerente con l'attuale assetto idraulico dei corsi d'acqua interferiti;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società ANAS SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Anas s.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane* secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. ADB n. 5895 del 27/02/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
6. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
9. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle “*Attività di*

Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale”, è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico della Società autorizzata le attività di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua interferiti in corrispondenza dei manufatti di attraversamento previsti in progetto (scatolari, ponte), in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;

10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti idraulici mediante tubazioni, attraversamenti mediante ponti*), per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento



Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene

